

# La sfida dei sindacati “Da Marino solo tagli ora deve cambiare”

- > Domani la manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil
- > Il corteo dall'Esquilino a piazza Santi Apostoli
- > Da anni mai una mobilitazione unitaria contro un sindaco

GIOVANNA VITALE

**È** il primo corteo unitario contro un sindaco che Roma ricordi. Mai era accaduta una cosa così. Neppure con Alemanno, che pure coi sindacati ingaggiò epiche battaglie. E invece il chirurgo dem è riuscito nella duplice impresa: mettere di nuovo insieme Cgil, Cisl e Uil, per anni divise al punto da firmare con l'amministrazione ac-

cordi separati; catalizzare il disagio di una città piegata dalla crisi nella protesta contro il Campidoglio e l'uomo che lo governa. “Marino svegliati!” è lo slogan con cui le organizzazioni dei lavoratori sfileranno domattina dall'Esquilino a Santi Apostoli.

SEGUE A PAGINA II

# La marcia dei sindacati contro Marino “Da lui solo tagli e tasse”

Per la prima volta da anni, domani uniti Cgil, Cisl e Uil  
Il corteo parte dall'Esquilino. Il motto: “Sindaco, sveglia”

<DALLA PRIMA DI CRONACA  
GIOVANNA VITALE

**F**ARANNO parlare le cifre, i tre segretari generali che si alterneranno sul palco per i comizi finali. Cinquecento negozi chiusi nei primi quattro mesi del 2015, oltre 2mila dall'inizio del 2014. Crescita esponenziale dei romani a rischio povertà: in 200mila, secondo la Caritas, mangiano a giorni alterni, unosi

e l'altro no; oltre un milione è al di sotto degli standard di sopravvivenza. Classe media in caduta libera: nel 2010 rappresentava il 55% della popolazione, quattro anni dopo è al 47. Ma se la piccola borghesia piange, i ricchi non ridono certo: precipitati, nello stesso periodo, dall'8% a poco più del 3. La tassazione locale è tra le più alte d'Italia e con la giunta Marino è cresciuta an-

cora. I disoccupati a fine 2014 erano 225mila, 14 mila in più rispetto all'anno scorso, con un incremento del 126% dall'inizio della crisi (ovvero il 2007). I giovanisima lavoro sfiorano ormai



Peso: 1-14%,2-53%

il 50% del totale. E anche la cassa integrazione, che pure sembrava aver subito una battuta d'arresto, è tornata a impennarsi: a marzo le ore di Cig sono aumentate del 182% rispetto a febbraio.

Eccoli i numeri del «declino capitale» cui «la giunta Marino ha pensato bene di reagire con una raffica di tagli lineari — 100 milioni sul sociale, budget per l'emergenza abitativa dimezzato, cultura azzerata — e di aumenti tariffari», denuncia il segretario Uil Alberto Civica. Tant'è che su un bilancio di parte corrente pari a 4,4 miliardi, le entrate tributarie sfiorano i 3 miliardi. «Il sindaco non se ne è accorto ma Roma e i romani sono caduti nelle sabbie mobili della crisi e stanno boccheggiando», si arrabbia il leader Cisl Mario Bertone. «Noi

abbiamo cercato di farglielo capire. Abbiamo chiesto più volte di modificare il previsionale 2015 per venire incontro alle difficoltà dei lavoratori, dei pensionati, delle famiglie, ma dal Campidoglio nessuna risposta. Dobbiamo scendere in piazza per costringerlo a rendersene conto».

Più morbido, ma solo nella forma, il segretario Cgil Claudio Di Bernardino: «Con questa manifestazione apriamo una fase nuova, poniamo all'amministrazione, alla società civile e alle forze imprenditoriali della città il tema di come ridisegnare le scelte politiche e amministrative di Roma». Un dibattito pubblico, dunque, «visto che il sindaco ha interrotto ogni dialogo», su almeno tre punti. «La questione fiscale: le tasse vanno abbassate a cominciare dall'Irpef, che deve

essere rimodulata per far pagare di più i redditi alti e meno quelli bassi. Il lavoro, attraverso politiche che garantiscano l'occupazione non solo nelle società comunali ma anche nelle vertenze aperte al ministero con le aziende private. Le periferie, penalizzate dal taglio servaggio dei servizi, a partire dai bus». Senza tuttavia dimenticare «l'emergenza abitativa», aggiunge Di Bernardino: «A Roma abbiamo più di 100 mila case sfitte private, è possibile che non si riesca a fare un ragionamento con i proprietari per mettere a disposizione 4-5 mila alloggi che aiuterebbero a risolvere il problema?».

Perciò sfileranno in corteo i sindacati: per farsi sentire. Da Marino, innanzitutto. Anche se «sarà difficile, lui vuole sciomottare Renzi», attacca Civica.

«Siamo di fronte a un campione politico di autoreferenzialità che va avanti a colpi di annunci, spot e slogan», rincara Bertone: «Dice che mancano soldi, che il governo ha tagliato i trasferimenti, allora perché non si fa una decisa lotta all'evasione che in città supera i 7 miliardi? Oppure non si spinge l'acceleratore sul turismo che è il petrolio della nostra economia? Roma ha diritto a essere governata affrontando i problemi e lavorando a soluzioni condivise. È la ragione della nostra protesta: far capire a tutti che cambiare si può e si deve. E nessuno può permettersi di girarsi dall'altra parte». Tanto meno la giunta capitolina. «Il sindaco ascolti il grido di dolore della città», concludono i tre confederali, «e si faccia aiutare».

“Abbiamo chiesto di modificare il previsionale Ma non ci hanno risposto Ora scendiamo in piazza”



**I PUNTI**

**RISCHIO POVERTÀ**  
La Caritas stima che 200 mila romani mangiano a giorni alterni

**DISOCCUPAZIONE**  
Sono 225 mila i disoccupati alla fine del 2014: 14 mila in più rispetto all'anno precedente

**SALE LA CIG**  
La percentuale di cassa integrati è aumentata del 182% rispetto al febbraio scorso

**EMERGENZA ABITATIVA**  
È emergenza abitativa nella capitale: più di 100 mila le case sfitte private

**LA PROTESTA**  
La precedente protesta dei dipendenti capitolini contro il sindaco Marino (a sinistra)



Peso: 1-14%,2-53%



Dal primo cittadino interrotto ogni dialogo. Con questa azione apriamo la fase nuova

“ CLAUDIO DI BERARDINO  
SEGRETARIO CGIL LAZIO



Roma e i romani sono caduti nelle sabbie mobili della crisi e stanno boccheggiano

“ MARIO BERTONE  
SEGRETARIO CISL LAZIO



Al “declino capitale” la giunta ha reagito con una raffica di tagli lineari

“ ALBERTO CIVICA  
SEGRETARIO UIL LAZIO



Peso: 1-14%,2-53%